Sostanze irritanti nell'aria, evacuato l'istituto Casagrande

Panico ieri mattina durante le lezioni, studenti e professori avvertono bruciori a gola e occhi e vengono fatti uscire

A sinistra l'ambulanza con gli operatori del 118 che hanno visitato gli studenti
In alto, i vigili del fuoco in azione
Sotto, la preside Matilde Cuccuini
(Fotoservizio Angelo Papa)

IL CASO

«Uno studente mi ha chiesto di andare velocemente negli spogliatoi perché c'era un odore strano che li faceva tossire, odore che stava diventando sempre più insopportabile, tanto da irritare la gola e gli occhi. Così siamo usciti velocemente dalla palestra e abbiamo dato l'allarme». A parlare è una professoressa di educazione fisica che intorno alle 11 di ieri mattina aveva appena portato in palestra la propria classe. Ed è scoppiato così il panico all'istituto tecnico industriale Geometri Casagrande di viale Trieste. Nel giro di pochi minuti quella strana nuvola è salita dalle scale e ha invaso gli altri locali della palazzina. Una misteriosa sostanza irritante che ha costretto ad uscire velocemente tutti gli studenti, il corpo insegnante e gli altri operatori. Tutti con una sensazione di irritazione alle vie respiratorie e agli occhi, nausea e qualcuno con il viso arrossato. Poi, l'intervento degli operatori del 118 con un'ambulanza, che hanno visitato per precauzione una ventina di persone, e di una squadra dei vigili del fuoco. Che ha dato vita ad un'ispezione con le maschere antigas all'interno della scuola, ormai deserta.

Nel frattempo sono intervenuti anche gli agenti della squadra volante e quelli della Digos .
Subito smentita l'ipotesi di una fuga di gas. I vigili del fuoco avrebbero trovato parte di una parete della palestra in plexigas bruciata, probabilmente data alle fiamme. Incendio che avrebbe poi scatenato il fumo acre che ha invaso l'istituto. Un'ipotesi che ha dato il via alle indagini della polizia che dovrà verificare se si tratti di un incendio doloso o meno.

Ma non sono escluse altre ipotesi visto che non convince del tutto quella del solo incendio di poco meno di un metro di plexligas. C'è anche il sospetto che possa essere stata dispersa nell'aria una miscela tossica portata da qualche studente in vena di scherzi pesanti. Per togliere ogni dubbio si attende la perizia finale dei vigili del fuoco.
Un professore che stava all'esterno della scuola ha riferito di aver sentito come un scoppio, poi entrando ha avvertito nell'aria la sostanza tossica. Mentre, una collega che avrebbe avvertito il rumore di una porta sbattuta violentemente da parte dei ragazzi che stavano in palestra. Al momento dell'allarme erano presenti due classi con i rispettivi insegnanti. In serata la preside Matilde Cuccuini non aveva avuto ancora il benestare dai tecnici della Provincia per la riapertura dell'istituto scolastico. Probabilmente arriverà questa mattina dopo un ultimo controllo.

Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVATA BRUCIATA UNA PARETE DI PLEXIGLAS UNA VENTINA DI PERSONE VISITATE DAL 118 ATTESA PER LA PERIZIA DEI VIGILI DEL FUOCO

Preso il re delle spaccate dopo una rapina

IL RAID

Sarebbe l'autore di almeno cinque colpi compiuti dall'agosto scorso ai danni di alcune attività commerciali di Terni, in particolare spaccate ai danni di alcuni bar, il cinquantenne ternano, noto come tossicodipendente, arrestato dalla polizia dopo una rapina, sabato sera in una stazione di rifornimento di viale Borzacchini.
È stata la titolare del bar che si trova vicino alla stazione di servizio a chiamare il 113 dopo aver trovato la vetrina del locale sfondata con una mazza di ferro legata ad un cordino (utilizzata per i lanci a distanza) e la cassa vuota.
Gli agenti della squadra volante giunti sul posto hanno subito sequestrato un ciclomotore, risultato rubato due giorni prima in un'altra zona della città, un casco, una felpa, altri attrezzi da scasso e un violino con alcuni quaderni, anche questi rubati poco prima in una scuola di musica ad una bambina.
Dell'autore del colpo apparentemente nessuna traccia: poi si è scoperto che l'uomo, particolarmente esile, si era nascosto sotto il bancone, mimetizzandosi tra i sacchi della spazzatura.
Così, appena sono usciti dal bar gli agenti, è uscito allo scoperto minacciando di morte la barista con un oggetto contundente e poi spintonando un dipendente.
È stato bloccato dalla polizia, poco distante, lungo via Radice, dopo aver cercato di opporre resistenza agli agenti con calci e spintoni: deve rispondere di rapina impropria, resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione.
«Già da tempo - hanno spiegato il vicequestore aggiunto Giuseppe Taschetti e il sostituto commissario Anna Maria Mancini - la polizia aveva raccolto, esaminando le immagini della videosorveglianza, elementi a carico dell'uomo, che utilizzava sempre lo stesso modo di agire, concentrandosi sul fondo cassa. Comunque le indagini continuano per quantificare l'esatto numero di furti compiuti dal ternano».

Re.Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CINQUANTENNE CON PRECEDENTI HA DERUBATO E MINACCIATO DI MORTE UNA BARISTA

Il bar in viale Borzacchini dove è avvenuta la rapina

Sant'Erasmo

Cacciatore di 85 anni salvato con l'elicottero

È intervenuto anche un elicottero per recuperare un cacciatore di 85 anni disperso ieri mattina nei boschi di Sant'Erasmo, sopra l'abitato di Cesi. La richiesta di aiuto è giunta ai vigili del fuoco intorno alle 11 di ieri, dopo che l'anziano aveva perso l'orientamento. È stato ritrovato dai vigili del fuoco, in una zona impervia, in buone condizioni. Ma dopo aver perso il senso dell'orientamento.
Per evitare il difficoltoso rientro a piedi, è stato quindi richiesto anche l'intervento dell'elicottero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro, torna il premio Franco Molè e guarda alle opere di Shakespeare

▶Ben 140 giovani attori hanno partecipato a tutte le selezioni

L'INIZIATIVA

Sono stati 140 i giovani attori che hanno partecipato alla selezione del Premio Franco Molè, dedicato al drammaturgo ternano di cui quest'anno ricorre il decennale della morte. Da cinque anni l'associazione che porta il nome di Franco Molè ha istituito un premio dedicato ai giovani per portare avanti il sogno dell'attore ternano che era quello di creare opportunità per i giovani, palcoscenici in cui rafforzare i talenti e non far morire la scintilla magica del teatro. I concorrenti provengono dalla più prestigiose scuole di teatro italiane L'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'amico di Roma, la scuola Galante Garrone di Bologna, la civica scuola di teatro Paolo Grassi di Milano. Tra tutti ne sono stati selezionati 16, otto donne ed otto uomini, che hanno avuto la possibilità di prendere parte al Workshop che ha preso il via ieri e andrà avanti fino al 15 di questo mese. A dirigere le lezioni che si tengono al teatro Secci Lorenzo Salvetti, regista docente e storico direttore dell'accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. A Salvetti andrà anche il premio Franco Mole Città di Terni premio alla carriera. I giovani attori lavoreranno sull'opera di Shakespare, di cui ricorrono i quattrocento anni dalla morte. Per gli artisti selezionati già questa partecipazione è un premio, si ha la possibilità di studiare con un regista importante, di confrontarsi con un grande del teatro e di mettere poi in scena uno spettacolo. Opportunità ed occasioni rare. Dal lavoro che si farà fino al 15 ottobre verrà fuori una performance teatrale "Shakespeare & Shakespare", che andrà in scena il 15 ottobre alle 20.45 al teatro Secci. L'ingresso alla serata è gratuito. Nel corso dello spettacolo una apposita giuria selezionerà i tre vincitori a cui saranno assegnate altrettante borse di studio. Si tratta della possibilità di partecipare alle attività della prestigiosa LaMaMa Umbria International a Spoleto e New York.
Da quest'anno al premio è stata aggiunta anche una sezione dedicata alla drammaturgia, al primo classificato andranno 250 euro.

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONCORRENTI POTRANNO STUDIARE AL SECCI SOTTO LA DIREZIONE DEL REGISTA LORENZO SALVETTI

Franco Molè

IN BREVE

AMBIENTE
PULIAMO IL MONDO PROSEGUE

Andranno avanti fino al 23 ottobre le iniziative locali di "Puliamo il Mondo" 2016. Lo rende noto l'amministrazione comunale che ha coinvolto nel programma Arci, scuole, centri civici, associazioni e Asm. Prossimo appuntamento oggi quando i bambini delle scuole infanzia puliranno i cortili degli asili, mentre il 13 e il 14 lo faranno le elementari che puliranno anche i giardini di San Girolamo. Il 15 ottobre ancora gli studenti della Garibaldi puliranno l'acquedotto insieme all'Arci e il 16 ottobre il gruppo speleo La Scitilena pulirà l'antica fonte Feronia e organizzerà anche visite guidate. I giardini pubblici di San Bernardo saranno invece puliti il 18 dai bambini dell'asilo, mentre il 19 toccherà ai bambini della scuola d'infanzia di Taizzano. Chiuderà il programma il 23 la passeggiata ecologica alla Madonna del Lecino organizzata dai centri civici di Cigliano, La Quercia e Narni Scalo. Saranno inoltre promossi laboratori di riciclo e orto didattico in collaborazione con Novamont facendo fare conoscenza ai giovani del materBi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro dell'Università e del sistema sanitario

IL CONVEGNO

L'Associazione culturale per Terni città universitaria organizza per domani dalle 8.30 alle ore 14 presso la sala conferenze dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni, il convegno "Sistema sanitario, Università e territorio: quale futuro"
Il convegno si pone l'obiettivo di analizzare concretamente le questioni sanità, Università e investimenti nel territorio ternano. Sul tema Università l'Associazione culturale tiene alta l'attenzione da tempo. Di fronte a sollecitazioni in merito al calo degli iscritti, al mancato incentivo dei corsi ternani, e alla paventata creazione di nuovi indirizzi di laurea– ancora in standby - l'Università a Terni rischia l'asfissia.
Il convegno vuole focalizzare l'attenzione su tutte le possibili linee guida da seguire per evitare questo gravissimo pericolo.
Tutti i relatori presenti faranno il punto sulle sfide e certezze che attendono l'azienda ospedaliera con particolare attenzione allo stato dell'arte dello sviluppo del polo socio-sanitario ternano.
Particolare attenzione sarà data alla sinergia che si vuole creare in futuro tra territorio-Ospedale-Università.
Al convegno interverranno: il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, il presidente della Fondazione Carit, Luigi Carlini, l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, il direttore generale dell'azienda ospedaliera S. Maria di Terni, Maurizio Dal Maso, il direttore generale Azienda Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, il presidente del Consorzio per la ricerca applicata in sanità e docente dell'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma, Federico Spandonaro, il presidente della Camera di Commercio di Terni, Giuseppe Flamini, i consiglieri regionali, Eros Brega (Pd), Andrea Liberati (M5S) e Raffaele Nevi (FI), Emanuele Fiorini (Lega Nord), coordina il convegno il capo redattore Umbria de "Il Messaggero", Marco Brunacci.
Le considerazioni e conclusioni finali spetteranno ai membri dell'Associazione culturale per Terni città Universitaria, Adolfo Puxeddu, professore emerito presso l'Università degli Studi di Perugia e Ciano Ricci Feliziani, segretario dell'Associazione culturale e già Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA